



Regione Lombardia
Seorrello di Milano

RICEVUTA
02/04/2010 10.53
Il dirigente: G. Calatroni

"...Quando passo vicino alle foreste contadine che ho salvato dal taglio fraudolento o quando sento stormire la mia giovane foresta piantata dalle mie mani, io mi accorgo che il clima è un poco anche in mio potere e che se fra mille anni l'uomo sarà felice, ne avrò anche io la colpa. Quando pianto una betullina e la vedo poi verdeggiare e cullarsi al vento, l'anima mia si riempie di orgoglio..."

Dottor Astrov, nello "Zio Vania", di Anton Cechov

Gorgonzola, 2 aprile 2010

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Via della Mercedes, n. 9
00186 R O M A

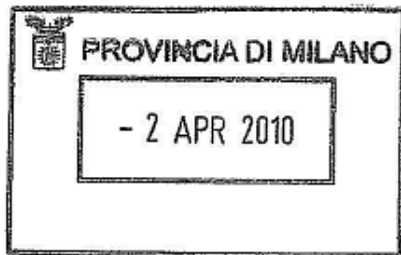
RACCOMANDATA A.R.

Spettabile
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Via Nomentana n. 2
00161 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 R O M A

Spettabile
REGIONE LOMBARDIA
Via F. Filzi n. 22
20122 M I L A N O



Spettabile
PROVINCIA DI MILANO
Via Vivaio n. 1
20122 MILANO

alla c.a. dell'Assessore De Nicola

Spettabile **ASSOCIAZIONE DEI COMUNI
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**
Piazza Vittorio Emanuele II n. 1
20066 MELZO

Egregio Signor Sindaco
DEL COMUNE DI GORGONZOLA
Piazza Ripamonti n. 1
20064 GORGONZOLA

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor Sindaco
DEL COMUNE DI GESSATE
Piazza Municipio
20060 GESSATE

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor Sindaco
**DEL COMUNE DI BELLINZAGO
LOMBARDO**
Via Roma n. 46
20060 BELLINZAGO LOMBARDO

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile Società
ANAS S.P.A.
Via Monzambano n. 10
00185 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile Società
CAL CONCESSIONI AUTOSTRADALI
LOMBARDE S.P.A.
Via Copernico n. 42
20125 MILANO

Oggetto: Procedimento di approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere connesse

La sottoscritta associazione "ASTROV", con sede a Gorgonzola, in via Serbelloni n. 15, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con il presente atto

INTERVIENE

nel procedimento preordinato all'approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere connesse, ed ai sensi dell'articolo 10, lettera "b", della stessa legge n. 241/1990, nonché dell'articolo 167 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163,

ESPONE

quanto segue.

La scrivente Associazione opera da anni allo scopo di salvaguardare l'ambiente ed il territorio del Comune di Gorgonzola e dei Comuni limitrofi, ed unitamente ad altre Associazioni ambientaliste della zona ha costituito il COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, che con atto in data 26 febbraio 2010 è intervenuto nel procedimento preordinato all'approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano, illustrando ampiamente le ragioni per cui allo stato detto progetto non può essere approvato; la sottoscritta condivide integralmente tale atto, nonché le ulteriori memorie che il COORDINAMENTO dovesse produrre in futuro. In questa sede la scrivente intende peraltro soffermare l'attenzione sulle previsioni del progetto definitivo, riguardanti in modo specifico il territorio di Gorgonzola.

1) Il cosiddetto “effetto barriera” che verrà prodotto dalla nuova autostrada comporterà una completa devastazione della campagna che si stende intorno a Gorgonzola, campagna che possiede caratteristiche uniche ed irripetibili.

Essa infatti è riuscita finora a sottrarsi alle pressioni insediative che invece hanno investito i territori più vicini a Milano, per cui ha conservato in maniera prevalente le caratteristiche agricole che nei secoli hanno connotato questa parte del territorio lombardo.

Ed è ben noto che, soprattutto nell’ambito di grandi conurbazioni come quelle diffuse nella provincia di Milano, le aree agricole assolvono non solo una fondamentale funzione economica, ma anche una funzione ecologica e paesaggistica di enorme importanza.

Questa funzione è esaltata dal fatto che la campagna gorgonzolese rappresenta una cerniera che collega, pressoché senza soluzione di continuità, il Parco Agricolo Sud Milano ed il sistema dei Navigli sviluppatosi ad est di Milano (Naviglio Martesana e Naviglio di Paterno), con il Parco del Molgora, il Canale Villoresi, il Parco del Rio Vallone ed il Parco dell’Adda Nord.

Non a caso i numerosi sentieri che attraversano questa campagna sono sempre più frequentati dagli amanti della natura e dagli sportivi, che a piedi, in bicicletta o a cavallo li percorrono lontani dai pericoli e soprattutto dall’inquinamento del traffico.

La presenza di cascine di pregio straordinario completa poi un paesaggio di incredibile bellezza.

Questo non è sfuggito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il quale ha classificato questa vasta porzione di territorio come “ambito di rilevanza paesistica”, ha identificato varie cascine come “insediamenti rurali di interesse storico” ed “insediamenti rurali di rilevanza paesistica”, e addirittura ha individuato una vasta area compresa tra il Parco Agricolo Sud Milano, il Naviglio Martesana e la strada Cassanese come “oasi di protezione” soggetta a vincolo venatorio.

Né è sfuggito al Piano Territoriale Paesistico Regionale, che classifica di particolare interesse ambientale paesistico tutto il territorio regionale compreso tra il Parco Agricolo Sud Milano ed il Parco Adda Nord.

Ma ciò che rende questa straordinaria campagna assolutamente unica ed irripetibile, è il fatto che essa gode di un’accessibilità eccezionale, in quanto è servita da ben cinque stazioni della linea 2 della metropolitana (BUSSERO, VILLA POMPEA, GORGONZOLA, CASCINA ANTONIETTA e GESSATE): i cittadini di Milano e dell’hinterland possono quindi raggiungerla in meno di mezz’ora, con un mezzo pubblico non inquinante ed avvalendosi di un servizio che il sabato e nei giorni festivi potrebbe essere reso più efficiente se venisse sfruttato in tutte le sue potenzialità.

Tutto ciò attribuisce a questa campagna una vocazione economica ulteriore rispetto a quella agricola, che sarebbe quanto mai miope sottovalutare e sacrificare: quella legata ai servizi turistici; una vocazione che è stata giustamente esaltata anche dal Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli lombardi", approvato con le delibere della Giunta regionale n. 10285 del 7 ottobre 2009 e n. 10917 del 23 dicembre 2009.

Questo patrimonio di inestimabile valore dal punto di vista ecologico, paesaggistico, storico, ed anche economico, che appartiene a tutti i cittadini della provincia di Milano, verrà completamente devastato ed annientato dalla prevista Tangenziale.

Quest'ultima non solo interromperà irreversibilmente la continuità della campagna, ma determinerà altresì lo sconvolgimento di quel delicato contesto ambientale qualificato come "ambito di rilevanza paesistica" dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di interesse paesistico-ambientale dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, nel quale sono oltretutto concentrate numerose Cascine che lo stesso Piano Provinciale classifica come "insediamenti rurali di interesse storico" e come "insediamenti rurali di rilevanza paesistica".

Anzi, il tracciato autostradale è previsto che correrà a poche decine di metri da alcuni dei più importanti di tali insediamenti, come la Cascina Turro (a Caponago), la Cascina dell'Inglese (a Pessano con Bornago), la Cascina Pagnana (a Gorgonzola), la cascina Bonesana (a Gessate), il Cascinello delle Galline, la Cascina Bozza, la Cascina Misericordia, la Cascina Bruciata ed il Molino Busca, questi ultimi espressamente citati nel provvedimento di vincolo del Naviglio Martesana (a Bellinzago Lombardo), e la Cascina Piola (a Pozzuolo Martesana).

In pratica, dunque, se verrà realizzata, e soprattutto se verrà realizzata secondo quanto previsto dal progetto definitivo, la nuova autostrada finirà per sperperare un patrimonio unico ed irripetibile.

Questo discorso vale in particolare per quanto riguarda il sistema socio-ambientale consolidatosi negli ultimi cinque secoli intorno al Naviglio Martesana.

In proposito il provvedimento n. 2 del 2 dicembre 1998, con cui la Commissione provinciale per le bellezze naturali di Milano ha assoggettato il Naviglio, unitamente alle zone rivierasche, al vincolo paesaggistico poi approvato con la delibera della Giunta regionale n. 8/3095 del 1° agosto 2006, è quanto mai eloquente: "il Naviglio Martesana è parte della secolare razionalizzazione del sistema dei corsi d'acqua naturali al fine di dotare la città di Milano di un trasporto a basso costo di merci pesanti e la campagna di una complessa e articolata rete irrigua. Il Naviglio Martesana è stato realizzato ... attraversando un territorio già significativamente strutturato con centri abitati e

strade, le cui connotazioni permangono e si sommano a quelle dovute alla realizzazione e allo specifico uso di questa importante infrastruttura. La tutela del paesaggio marcato da questa presenza deve, pertanto comprendere non solo il Naviglio in sé, ma la conservazione di tutti quei segni che nel tempo si sono sedimentati lungo il suo percorso e delle relazioni consolidate con il territorio circostante che configurano quadri paesistici di particolare pregnanza ... La ricca vegetazione che accompagna i corsi d'acqua naturali si integra con la vegetazione dei parchi e delle piantate costituendo un sistema la cui continuità deve essere conservata o ricostituita per dar luogo a corridoi ecologici in sintonia con i caratteri paesistico-ambientali del corso del Naviglio”.

Relativamente al tratto del Naviglio direttamente coinvolto dalla Tangenziale, inoltre, il citato provvedimento evidenzia che “il paesaggio agrario nel Comune di Bellinzago Lombardo si presenta con una interessante ricchezza connotativa dovuta all'estensione dei campi, al sistema irriguo, alla presenza di cascine come la Bruciata e il Molino Busca, tipiche della fascia irrigua; l'attraversamento del canale Martesana segna la linea di demarcazione tra la fascia asciutta e quella irrigua e l'inizio della fascia dei fontanili. In località Villa Fornaci la presenza di una delle cinque conche di navigazione del Naviglio e l'insieme di edifici rurali, tra cui spicca la ex Filanda, configurano un quadro di notevole interesse paesaggistico. Nel Comune di Gessate il territorio presenta interessanti connotazioni di paesaggio agrario per l'estensione dei campi e la presenza di numerose cascine, tra queste la Trombettina. In località Villa Formaci spiccano in un contesto di edilizia recente costruzione edifici storici meritevoli di salvaguardia”.

Ma tutto ciò non basta.

Il Naviglio Martesana è tutelato anche dall'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, come ha recentemente confermato anche il Piano Territoriale Regionale d'Area “Navigli Lombardi”.

Né va dimenticato che da anni diverse associazioni, fra le quali anche ASTROV, stanno operando al fine di ripristinare la navigabilità del Naviglio anche mediante il restauro delle chiuse leonardesche (restauro propugnato anche dal Piano d'Area), e che addirittura è in corso l'istruttoria, da parte dell'U.N.E.S.C.O., intesa a riconoscere il Naviglio Martesana come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

La nuova Tangenziale risulta del tutto incompatibile con questo contesto, in quanto contempla la devastazione della “ricchezza connotativa dovuta all'estensione dei campi”, l'annientamento del sistema irriguo, e l'irreversibile deturpazione delle cascine esistenti a poche decine di metri dal percorso della nuova autostrada.

A tutto questo si aggiunga che nella porzione del territorio gorgonzolese compreso fra la ex strada statale 11 e la stazione CASCINA ANTONIETTA esistono

e sono previsti consistenti insediamenti abitativi, nei cui confronti la nuova autostrada costituirà un evidente fattore di disturbo a causa dell'inquinamento atmosferico ed acustico prodotto in sede di costruzione dai mezzi di cantiere, ed in sede di gestione dalle migliaia di autoveicoli che quotidianamente la percorreranno.

Dal momento che la tutela della salute e la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico e artistico costituiscono valori fondamentali protetti rispettivamente dagli articoli 32 e 9 della Costituzione, a fronte dei quali ogni altro interesse deve obbligatoriamente recedere, il progetto definitivo dovrà essere rielaborato in modo da garantire tale tutela e tale salvaguardia.

2) Discorso a parte merita poi la previsione di realizzare nel territorio di Gorgonzola e nelle sue immediate adiacenze un "parcheggio scambiatore" in corrispondenza della stazione "Cascina Antonietta" della linea 2 della metropolitana.

Detto parcheggio, avente una superficie di circa 35.000 mq. ed una capienza valutabile in non meno di 1.500 posti-auto, è previsto a ridosso del territorio di Gorgonzola, a pochissima distanza da due delle più significative caschine della zona, la Cascina Nuova e la Cascina Giugalarga, e praticamente a confine con una delle zone di espansione residenziale previste dal piano regolatore.

Non occorre certo spendere molte parole per dimostrare l'assoluta mancanza di coerenza fra tale infrastruttura e le caratteristiche del contesto circostante, tanto più che il piano territoriale di coordinamento provinciale inserisce l'area relativa in un più vasto "ambito di rilevanza paesistica", in quanto tale incompatibile con un parcheggio di tali dimensioni e con il traffico automobilistico che esso genererà.

Ma a parte questo, è la previsione del "parcheggio scambiatore" in sé che risulta privo di senso.

Soprattutto nelle ore di punta, la linea 2 della metropolitana risulta ormai saturata, alla mattina dai passeggeri diretti verso Milano ed alla sera da quelli provenienti dal Capoluogo; questa situazione di per sé critica è purtroppo destinata a peggiorare ulteriormente in un futuro quanto mai prossimo, a seguito della realizzazione dei numerosi insediamenti per lo più abitativi, previsti dagli strumenti urbanistici della zona (a Gorgonzola, per esempio, è prevista la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale per circa 1.500 abitanti proprio davanti alla stazione CASCINA ANTONIETTA, ed un nuovo quartiere è previsto a Gessate, proprio dietro la stazione GESSATE).

Questo, senza contare che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia prevede il prolungamento della linea 2 ad est oltre Gessate, e ciò farà

aumentare ulteriormente (come è auspicabile) il numero di passeggeri che giornalmente usufruiranno del servizio.

Supporre che una linea di trasporto già oggi al limite del collasso possa recepire un ulteriore flusso di viaggiatori come quello proveniente dalla Tangenziale Est Esterna è del tutto irrealistico.

3) Il progetto localizza inoltre uno svincolo di uscita dalla Tangenziale Est Esterna tra la Cascina Bonesana e la Cascina Pagnana, a poco più di 100 metri dalle stesse.

In proposito è sufficiente osservare che la Cascina Pagnana costituisce l'insediamento rurale di maggior pregio della campagna gorgonzolese, e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale classifica entrambe le cascine come "insediamenti rurali di interesse storico" ed "insediamenti rurali di rilevanza paesistica".

La Cascina Pagnana, oltretutto, è stata recentemente oggetto di un accurato intervento di recupero realizzato in attuazione di un programma integrato di intervento approvato dal Consiglio comunale, in virtù del quale è stata adibita a funzioni di residenza sociale e di pubblico servizio, in concomitanza con un più vasto programma di rilancio della funzione agricola delle aree circostanti, imperniato sull'attivazione di colture biologiche e vivaistiche.

La realizzazione della nuova autostrada e dello svincolo si pone in insanabile contraddizione con tali interventi, rispetto ai quali risulta evidente la sua totale incompatibilità.

4) Da ultimo, per quanto riguarda la previsione relativa alla formazione di una rotonda preordinata a regolare l'accesso dal territorio di Gorgonzola alla ex strada statale 11, occorre ricordare che il Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi" ha programmato il ripristino della navigabilità proprio di quel tratto del Naviglio Martesana.

Attualmente la strada statale sovrappassa il Naviglio ad una quota tale da impedire la navigazione.

Appare quindi indispensabile che nel realizzare il nuovo sistema di accesso si tenga conto anche delle previsioni del Piano d'Area, e vengano quindi adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la possibilità di ripristino della navigabilità del canale.

Alla luce di tutto quanto precede, pertanto, nel confermare la propria ferma contrarietà alla realizzazione di una nuova autostrada nella campagna gorgonzolese la sottoscritta

CHIEDE

che, qualora venisse approvato, il progetto definitivo della Tangenziale Est esterna sia aggiornato prevedendo che:

l'intero tratto di autostrada che fiancheggia ed attraversa il territorio di Gorgonzola e dei Comuni limitrofi, da 500 metri a sud del Naviglio Martesana a 500 metri a nord del Canale Villoresi, venga interrato in galleria artificiale, così da ridurre le ricadute negative sulla salute degli abitanti dei quartieri limitrofi e da non interferire con i pregi della campagna circostante;

sia soppresso il "parcheggio scambiatore" in corrispondenza della stazione "Cascina Antonietta" della linea 2 della metropolitana;

siano soppressi lo svincolo previsto tra la Cascina Pagnana e la Cascina Bonesana e la connessa viabilità di accesso;

l'incrocio tra la viabilità comunale di Gorgonzola (via Trieste) e la ex strada statale 11 sia riorganizzato in modo che il tratto sovrastante il Naviglio Martesana venga realizzato ad una quota tale da eliminare ogni impedimento al ripristino della navigabilità del canale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale d'Area "Navigli Lombardi".

Associazione Astrov

La Vice Presidente

